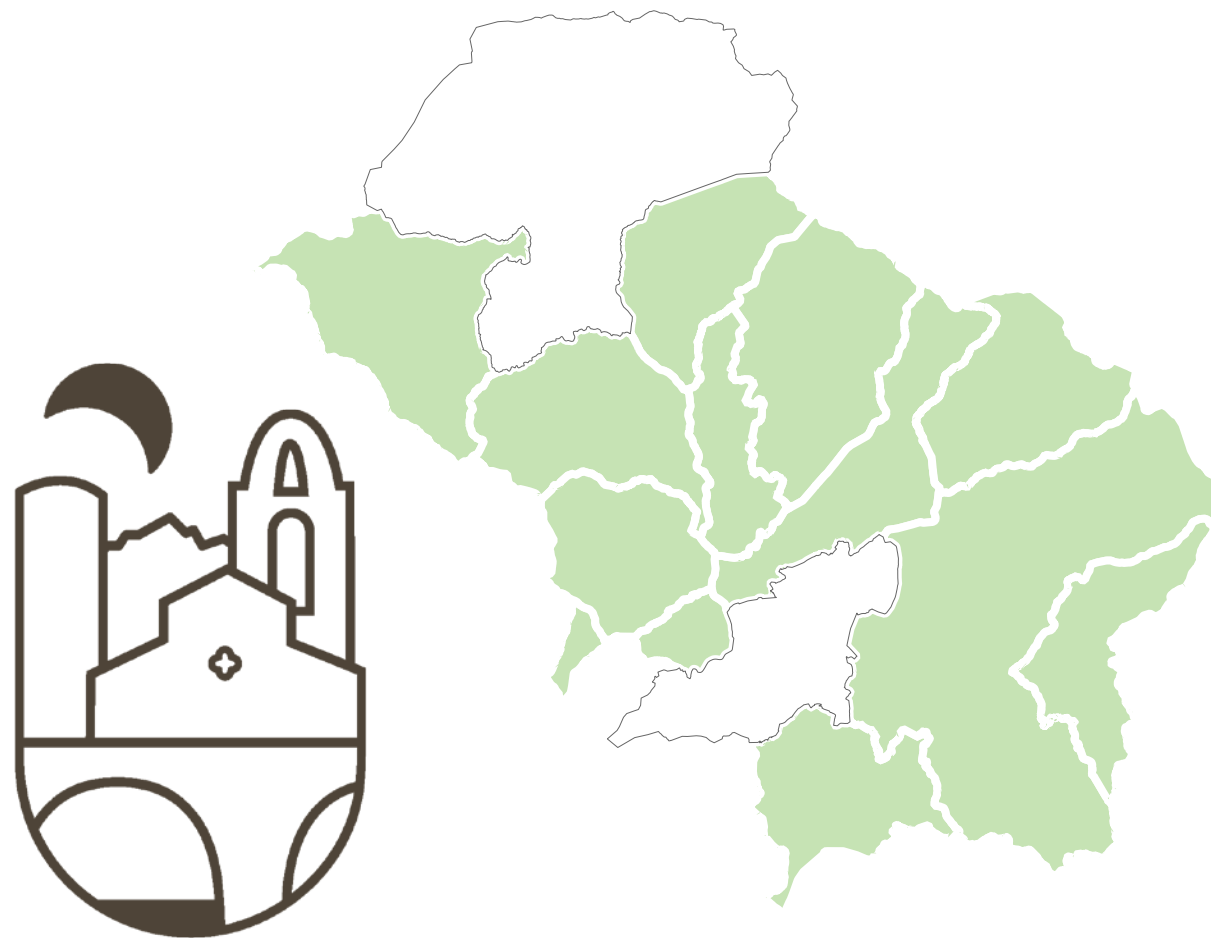


PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE

dal “disegno” strutturale di area vasta (comprensoriale) al “progetto” di sviluppo sostenibile locale (comunale)



Quadro conoscitivo (QC)

Schedatura e classificazione insediamenti di impianto storico. Abaco analitico descrittivo

ADOZIONE

QC.4



1 - EDIFICI DI VALORE ARCHITETTONICO E MONUMENTALE

Sono gli edifici a carattere monumentale di rilevante valore, per lo più costituiti dagli edifici di matrice religiosa e/o specialistica, ma anche da edifici caratterizzanti il territorio lunense quali i presidi militari o i palazzi nobiliari e civici nei centri e nuclei storici, spesso soggetti a vincolo diretto ai sensi del Codice.











1a - permanenza
del rapporto
pieni/vuoti



1a - Mantenimento del rapporto tra i
piani terra e i piani superiori

1a - conservazione dell'impostazione delle
coperture



1a - conservazione della partitura dei prospetti



2 - EDIFICI DI INTERESSE TIPOLOGICO E AMBIENTALE

Sono edifici generalmente connotati da elementi tipo – morfologico propri dell'edilizia di base.

All'interno dei contesti urbani sono considerati appartenenti a questa categoria gli edifici di impianto storico che per continuità dei fronti, ubicazione e impianto planivolumetrico concorrono alla definizione di quinte urbane connotative gli insediamenti storici, in particolare i centri storici maggiori ed i nuclei del territorio rurale.

L'impaginazione dei prospetti, la strutturazione degli alzati, il mantenimento del tipo di copertura concorrono alla caratterizzazione di questi edifici come manufatti che hanno conservato un apprezzabile livello di qualificazione tipologica (1a), al pari del persistere degli originari rapporti dimensionali nei piani terra rispetto agli altri piani, attraverso un chiaro e ben conservato impianto planivolumetrico.

Nell'analisi degli edifici di impianto storico afferenti a questa categoria, sono stati altresì considerati gli



1b - elementi
architettonici
inalterati

1b - permanenza del rapporto pieni/vuoti

1b - permanenza dei caratteri tipologici:
muratura in pietra facciavista

1b - permanenza del sistema originario delle
coperture

1b - elementi architettonici inalterati

1b - conservazione dei
rapporti volumetrici

elementi e le componenti che definiscono, al pari dei rapporti tra pieni e vuoti, l'impaginazione dei prospetti e la strutturazione degli alzati (vedi schemi esplicativi), ritenuti comunque elementi di valore.

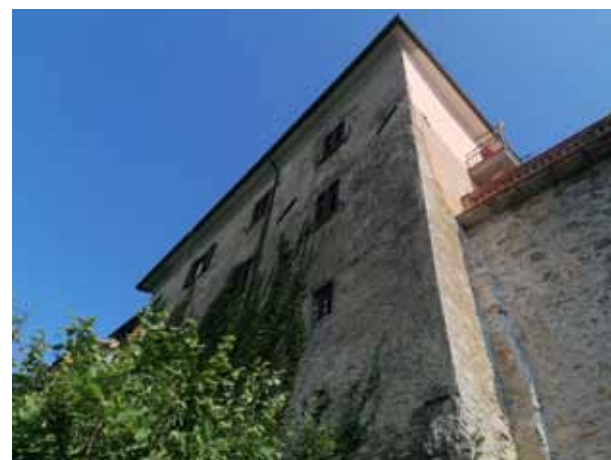
Sono inoltre costituiti da edifici civili che si distinguono per tipi edilizi ed insediativi di particolare interesse, quali case padronali, case coloniche, cantine, fienili, stalle, spesso legati da vincolo pertinenziale ad altri e diversi edifici e manufatti. Talvolta caratterizzati dalla presenza di elementi architettonici e manufatti a corredo di interesse tipologico, come scale e scalinate esterne, murature in pietra facciavista, portali, portici e loggiati (vedi quanto contrassegnato dalla sigla 1b) ed in generale da valori storico - architettonici declinati secondo i caratteri costruttivi e gli stili dell'epoca di impianto.













3 - EDIFICI TRASFORMATI PRIVI DI INTERESSE STORICO

Sono gli edifici civili per lo più afferenti all'edilizia di base, quali case a schiera e case in linea, spesso legati da vincolo pertinenziale ad altri e diversi edifici e manufatti, che hanno perso i caratteri storici e compromesso anche gli elementi di riferimento e riconoscibilità tipologica, quali il passo costruttivo, il sedime, l'impianto planivolumetrico, l'impostazione delle coperture e la relativa tipologia. Il processo di detrazione tipologica ha determinato per questi edifici la perdita di leggibilità in termini di tipo edilizio, tanto da non poter attribuire ad essi alcun valore storico o di qualificazione dei contesti storici.



